



Comune di Pisa  
Consiglio Comunale  
Gruppo Consiliare Sinistra Ecologia Libertà

I.D. 1215243

Pisa, 30 novembre 2015

## INTERPELLANZA

**Oggetto: Struttura “Fondazione Dopo di Noi a Pisa onluss”: quale il coinvolgimento della SdS zona Pisana?**

### Visto che

in data 19 novembre sulla stampa locale è apparsa la notizia della conferenza stampa tenuta dal presidente della Fondazione Pisa Claudio Pugelli che insieme al sindaco di San Giuliano Terme Sergio Di Maio sui tempi di realizzazione della struttura sita in loc. Carraia nel comune di San Giuliano Terme

in questa circostanza venivano forniti i dati salienti della struttura “Oltre 8 mila metri quadri di superficie, 16 milioni di euro di investimento, accoglienza prevista per circa cento disabili di cui almeno 40 in regime residenziale”

### Considerato che

la normativa in essere è generalmente orientata a privilegiare per il cosiddetto Dopo di Noi soluzioni alloggiative di piccole dimensioni, case famiglia coerenti con i progetti personalizzati e l'inclusione sociale. Anche il disegno di legge depositato in parlamento sul Dopo di Noi le finalità dei finanziamenti vengono così definite *a)* attivare programmi di intervento volti a favorire percorsi di deistituzionalizzazione, **di supporto alla domiciliarità in residenze o gruppi appartamento che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e che tengono conto anche delle migliori opportunità offerte dalle nuove tecnologie, al fine di impedire l'isolamento delle persone con disabilità;** *a-bis)* realizzare interventi di **permanenza temporanea in una soluzione abitativa extrafamiliare per far fronte ad eventuali emergenze;** *b)* realizzare interventi innovativi di residenzialità per le persone di cui all'articolo 1, volti alla creazione di **strutture** alloggiative di tipo familiare o di analoghe **soluzioni** residenziali previste dalle normative regionali, che possono comprendere gli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi e delle strutture;

l'art.19 della Convenzione ONU per i diritti delle Persone Disabili **“Vita indipendente ed inclusione nella società”** che recita: *Gli Stati Parti alla presente Convenzione riconoscono il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure*

*efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società, anche assicurando che: (a) le persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere e non siano obbligate a vivere in una particolare sistemazione; (b) le persone con disabilità abbiano accesso ad una serie di servizi a domicilio o residenziali e ad altri servizi sociali di sostegno, compresa l'assistenza personale necessaria per consentire loro di vivere nella società e di inserirvisi e impedire che siano isolate o vittime di segregazione; (c) i servizi e le strutture sociali destinate a tutta la popolazione siano messe a disposizione, su base di uguaglianza con gli altri, delle persone con disabilità e siano adattate ai loro bisogni*

L'Art. 14. **Progetti individuali per le persone disabili** della legge quadro 328/2000 che recita

- 1. Per realizzare la piena integrazione delle persone disabili di cui all'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, nell'ambito della vita familiare e sociale, nonché nei percorsi dell'istruzione scolastica o professionale e del lavoro, i comuni, d'intesa con le aziende unità sanitarie locali, predispongono, su richiesta dell'interessato, **un progetto individuale**, secondo quanto stabilito al comma 2. 2. Nell'ambito delle risorse disponibili in base ai piani di cui agli articoli 18 e 19, il progetto individuale comprende, oltre alla valutazione diagnostico-funzionale, le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale, i servizi alla persona a cui provvede il comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale, nonché le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale. Nel progetto individuale sono definiti le potenzialità e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare...*

la sottoscritta Simonetta Ghezzani, Consigliera Comunale SEL

### **interpella il Sindaco e la Giunta per sapere**

se è vero, come dichiarato dalla Fondazione Pisa, **che Il progetto è stato dimensionato in termini funzionali con la consulenza specialistica della direzione della Società della Salute**, e se quindi i 100 posti che saranno disponibili sono aggiuntivi rispetto a quelli esistenti e già presenti nei servizi offerti dalla SdS o sostitutivi? Se sono aggiuntivi infatti non è chiaro chi li finanzierà, se sostitutivi si pone un problema di coordinamento con le strutture esistenti da ogni punto di vista.

Simonetta Ghezzani

Capogruppo Sinistra Ecologia Libertà